



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO**  
Salute e Welfare

UOA “Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria”

**SETTORE 1**

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

# CONVENZIONE

**DECRETO DIRIGENZIALE n. 11289 DEL 02/08/2024: AVVISO PUBBLICO PER RIEQUILIBRARE LA PRESENZA DI “CENTRI ANTIVIOLENZA” E “CASE RIFUGIO” SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA- DPCM 16 NOVEMBRE 2023 –RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA’- ANNUALITA’ 2023”**

Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

CUP n. \_\_\_\_\_

## TRA

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare

## E

L'ente \_\_\_\_\_  
(capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo** \_\_\_\_\_),  
Partita I.V.A. \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
in seguito denominato "Soggetto attuatore", con sede a \_\_\_\_\_,  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
nella persona del legale rappresentante

**VISTI:**

- la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la D.G.R. n. 539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";
- la D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";
- la D.G.R. n.539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n.14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali";
- la DGR n. 503 del 25 ottobre 2019 che approva il Regolamento n. 22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A "Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture rette modalità di calcolo" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 56 del 22/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;

- la L.R. n. 5/ del 22/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, comma 10, d. lgs 23 giugno 2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118);

**PREMESSO** che:

- con D.P.C.M. 16/11/2023 recante “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva di € 1.665.889,62, di cui alle tabelle 1 e 2 allegate allo stesso, di cui:
  - euro 1.038.889,62 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete deiservizi territoriali, attraverso il finanziamento dei centriantiviolenza e delle case-rifugio, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettere a), b), c) e d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (tabella 1);
  - euro 250.800,00 per il perseguimento delle finalita' di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge n. 93 del 2013, coerentemente con gli obiettivi di cui al «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) (tabella 2 CAP. 496);
  - euro 376.200 per il finanziamento di azioni coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la Parita' di Genere 2021-2026 (tabella 2 CAP. 493);
- con decreto dirigenziale 11289 del 02/08/2024 è stato approvato l’Avviso pubblico per riequilibrare la presenza di “Centri antiviolenza” e “Case rifugio” sul territorio della regione Calabria, di cui al DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’annualità 2023, nonchè la relativa modulistica;
- con il sopracitato provvedimento è stato stabilito di utilizzare la somma complessiva pari ad € 250.800,00 per la realizzazione delle finalità di cui all’Avviso, prevedendo a conclusione del periodo previsto per le attività, il rilascio di autorizzazione al funzionamento per i centri antiviolenza e le case rifugio, che resta subordinato alla verifica dei requisiti di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii, a seguito di accertamento tecnico amministrativo, tenuto, altresì, conto dell’Intesa Rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 di modifica dell’Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- le risorse finanziarie, per le finalità di cui sopra, pari complessivamente ad € 250.800,00 risultano iscritte con DGR n. 227 del 14.05.2024 recante “Variazione al Bilancio di previsione 2024 -2026 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2023, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Prot. n. 254846 del 10/04/2024)” e suddivise come di seguito:
  - € 125.400,00 a valere sul capitolo U9120400601 “Spese destinate all’attuazione del piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93)”
  - € 125.400,00 a valere sul capitolo U9120400602 “Spese destinate all’attuazione del piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93)”- codice gestionale “Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali”;

- le somme stanziare per le finalità dell'Avviso, a valere sulle risorse dui al DPCM 2023, tabella 2 CAP. 496, sono state assegnate ai soggetti ammessi a finanziamento, come da graduatoria definitiva contenuta nel verbale della Commissione di valutazione prot. n. 800686 del 20/12/2024, e approvata con il DDG n. ... del.... di impegno perfetto, come di seguito:

- € ..... sul capitolo ....., giusta distinta di impegno perfetto n.... del...
- € ----- sul capitolo ....., giusta distinta di impegno perfetto n.... del...

**CONSIDERATO** che:

- Codesto Ente, per la realizzazione di un centro antiviolenza/casa rifugio, risulta assegnatario della somma di € \_\_\_\_\_, come da prospetto allegato A) al suddetto decreto dirigenziale;
- Codesto Ente ha presentato il progetto denominato “ \_\_\_\_\_”, acquisito al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, relativo all’attuazione di azioni e obiettivi riconducibili all’Avviso pubblico summenzionato, per un costo complessivo di € \_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ a carico della Regione Calabria ed € \_\_\_\_\_ a titolo di cofinanziamento da parte \_\_\_\_\_;
- al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP n. \_\_\_\_\_;
- il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato, tra l’altro, la dichiarazione del seguente conto corrente dedicato: IBAN \_\_\_\_\_;
- la polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell’importo anticipato sarà fornita successivamente alla sottoscrizione del presente atto in caso di richiesta dell’erogazione dell’anticipazione delle somme del contributo concesso (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
- i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;
- per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ pubblicato sul BURC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, nonché dall’Avviso pubblico di che trattasi;

**SI CONCEDE**

all’Ente \_\_\_\_\_ (quale gestore del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio \_\_\_\_\_), Codice Fiscale/P.I. \_\_\_\_\_, Conto Corrente Bancario presso la \_\_\_\_\_, Filiale \_\_\_\_\_, IBAN \_\_\_\_\_, un contributo a carico della Regione Calabria pari ad euro \_\_\_\_\_ (*in lettere* \_\_\_\_\_) per la realizzazione del progetto denominato “ \_\_\_\_\_”.

**Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.**

**Art.1**

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

**Art.2**

**Descrizione del progetto**

1. In osservanza a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, il progetto si propone, attraverso gli interventi relativi agli obiettivi di cui all’art. 2 comma 4 del DPCM 16 novembre 2023, di istituire un centro antiviolenza/casa rifugio, finalizzando le attività al rilascio di apposita

autorizzazione al funzionamento, subordinata al possesso dei requisiti minimi previsti per i Centri anti violenza e le Case rifugio, ai sensi della normativa vigente in materia.

2. A conclusione del periodo previsto per l'espletamento delle attività di progetto, l'accertamento tecnico amministrativo terrà conto della verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n°539/2017 e dalla DGR n° 503/2019 e s.m.i., ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso;

3. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, al fine dell'ottenimento del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dovranno garantire, a conclusione delle attività progettuali, il rispetto dei termini di cui alla normativa vigente, anche attraverso l'adeguamento, laddove carente, ad ulteriori requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Intesa, nonché l'adeguamento statutario, anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 7 lett. c) della stessa.

4. Qualora dovessero intervenire provvedimenti di modifica alla vigente Intesa che incidano sotto il profilo sostanziale sui requisiti minimi richiesti, la Regione potrà in essere adeguata attività informative e determinazioni al fine di consentire ai beneficiari gli adeguamenti progettuali necessaria al buon fine dell'intervento.

5. Il possesso dei requisiti di cui all'Intesa Rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, è elemento essenziale ai fini del riconoscimento del beneficio/incentivo economico, ma non per il rilascio dell'autorizzazione i cui requisiti sono previsti dalle rispettive DGR regionali.

6. Il rilascio di autorizzazione al funzionamento è condizione necessaria per l'accesso ai fondi di cui ai DPCM di "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

### Art. 3

#### Inizio e termine del progetto

1 - L'avvio delle attività dovrà essere comunicato formalmente alla Regione e dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto;

2 - La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi, decorrenti dalla data della formale comunicazione di cui al comma 1;

3 - La conclusione delle attività progettuali dovrà essere formalmente comunicata alla Regione, entro 10 giorni dal termine delle stesse. Eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse su richiesta formale del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi, per il tempo necessario alla realizzazione, motivandone la richiesta in presenza di cause impreviste o imprevedibili e comunque non imputabili al soggetto attuatore.

4 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo del Dipartimento regionale competente [welfare.lw@pec.regione.calabria.it](mailto:welfare.lw@pec.regione.calabria.it) entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Art. 4****Modalità di pagamento e rendicontazione**

1 - Il finanziamento, fino alla quota massima approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- la prima, pari all'**80%** del contributo totale concesso, successivamente alla stipula della convenzione:

- a formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- il restante **20%** del contributo totale concesso a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

2- Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

- a) rendicontazione a costi reali redatta per macroaree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;
- b) documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato (in originale). Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione degli originali delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia conforme degli impegni sostenuti (contratti del personale, time sheet, ecc.), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo;
- c) dichiarazione del regime I.V.A. applicato o eventuale esenzione;
- d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute;
- e) dichiarazione sulla detraibilità/indetraibilità dell'I.V.A.;
- f) documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata in originale.

3- Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

4- È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione.

I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi

chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI. I rimborsi non possono riguardare spese per viaggio forniti a soggetti diversi dal soggetto rimborsato. Le altre spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

4- Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);
- F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del 16 Reg. UE n. 1303/2013).

5- Le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117\_Codice del Terzo Settore.

6- In ogni caso, a conclusione delle attività di progetto, l'erogazione del saldo delle spese sostenute sarà subordinata al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il cui diniego comporta la revoca del finanziamento con conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.

7- Il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento resta subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii. e dell'Intesa vigente.

8- Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano economico approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

9- Il finanziamento erogato non può essere cumulato con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

10- Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

11- Le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

12- Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto

dell'eventuale quota di cofinanziamento.

13- Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito) la somma eccedente entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso.

14 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della eventuale quota di cofinanziamento;

15- Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

16 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile;
- Pagamento in contanti;

## Art.5

### Obblighi del soggetto attuatore

1- Per le attività progettuali oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capofila si impegna a:

- a) osservare esclusivamente le prescrizioni oggetto della presente convenzione sottoscritta dalle parti;
- b) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- c) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità

- in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- d) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
  - e) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
  - f) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
  - g) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
  - h) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
  - i) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
  - j) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
  - k) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
  - l) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
  - m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
  - n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;
  - o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
  - p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
  - q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;
  - r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
  - s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.;
  - t) rispettare il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D. Lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
  - u) rispettare l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di

coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012.

2- Si obbliga alla raccolta dei dati circa gli accessi e i servizi resi. Si obbliga, inoltre, al rispetto della privacy dell'utenza e al trattamento dei dati personali nei termini previsti dalla normativa vigente;

3- I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, pena la non ammissibilità delle spese fino alla revoca del finanziamento.

4- I CAV e le Case Rifugio ammessi a finanziamento, devono garantire, a pena di revoca delle risorse pubbliche assegnate, l'attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale è stato erogato il finanziamento e devono garantire l'adempimento di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, pubblicando sui propri canali di comunicazione la misura del finanziamento ricevuto

## Art. 6

### Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa.

2. L'erogazione di dette risorse assegnate avverrà solo in subordinazione all'acquisizione dell'esito regolare del DURC.

3. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato e approvato con decreto dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pari a € \_\_\_\_\_;

## Art. 7

### Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione;

2. Tutte le variazioni di spesa previste nel piano finanziario nonché le sostituzioni del personale di progetto previste nella proposta, già oggetto di approvazione, dovranno essere comunicate alla Regione e necessitano della preventiva autorizzazione da parte della stessa;

3. Sono ammessi adeguamenti finanziari, pur nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento valutato, come di seguito:

- all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel piano finanziario, dandone formale comunicazione al Settore competente;
- entro i limiti del 20% tra macro-voci di spesa previa autorizzazione del Settore competente;

4. Tutte le modifiche effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

**Art. 8****Attività di monitoraggio e controllo**

- 1 - Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordate che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo;
- 2 - Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto;
- 3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000;
- 4 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni che siano rilevanti e sostanziali al fine dell'erogazione del contributo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

**Art. 9****Revoca del finanziamento**

Sono cause di revoca del finanziamento, salvo le eccezioni espressamente dichiarate negli articoli di riferimento del presente atto:

- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- la perdita del requisito soggettivo;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- la mancata osservanza di tutti i termini previsti dal presente atto.

**Art.10****Tracciabilità dei dati**

- Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:
- consentire di verificare il pagamento del contributo su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il CUP n. \_\_\_\_\_;
  - consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce;
  - garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo del conto corrente dedicato.

**Art. 11****Responsabilità di informazione**

1. Costituisce primaria responsabilità del beneficiario utilizzare tutte le misure di informazione e di comunicazione riportando un riferimento al finanziamento che sostiene il progetto ed eventuali altri riferimenti forniti dalla Regione.
2. Durante l'attuazione di un intervento all'esterno, il soggetto proponente informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal finanziamento:
  - fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati;
  - collocando almeno una locandina/poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ed il logo della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un intervento all'esterno deve contenere una dichiarazione da cui risulti la fonte di finanziamento. Per i progetti che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), è richiesto di apporre sugli stessi un'etichetta recante i termini del finanziamento di riferimento.

### **Art.12**

#### **Trattamento dei dati personali e tutela della privacy**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dalla Regione Calabria, in qualità di titolare e responsabile, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare.

Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria- Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [rpd@pec.regione.calabria.it](mailto:rpd@pec.regione.calabria.it).

### **Art. 13**

#### **Inosservanza**

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

### **Art. 14**

#### **Esenzione imposte e tasse**

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

### **Art. 15**

#### **Foro competente**

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

**per la Regione Calabria**  
Il Dirigente Generale

**per il Soggetto Attuatore**  
Il Rappresentante Legale

